

modus operandi

La Riviera di Rimini per i vostri eventi:
CBRR, le strutture, i professionisti, il territorio

01/2009

Editoriale

È con piacere che vi presento anche quest'anno il nuovo numero di *Modus Operandi*, l'house organ di CBRR che, accompagnandovi attraverso le case history di eventi che abbiamo curato, si propone di farvi conoscere il nostro modo di lavorare, il know how, l'assistenza che possiamo darvi e le professionalità più qualificate su cui potete contare quando organizzate un congresso o una convention nella Riviera di Rimini. Nelle pagine di *Modus Operandi* troverete le proposte che abbiamo messo a punto per facilitare il lavoro dell'organizzatore, le azioni intraprese per promuovere la destinazione sui mercati internazionali, le novità del territorio e la sintesi dell'attività di Convention Bureau nel corso dei dodici mesi appena finiti.

Ma oggi questo editoriale è per me anche un'opportunità: mi permette di parlarvi del percorso intrapreso da un intero territorio che si sta trasformando e sta lavorando per costruire la Rimini del futuro. Con impegno concreto, progetti definiti e con un piano strategico proiettato nel lungo-medio periodo, che riunisce allo stesso tavolo tutti gli attori, superando ogni particolarismo e puntando su valori di interesse generale.

Convention Bureau è in prima fila, perché un territorio coeso è alla base della nostra mission. Oggi siamo coinvolti in un grande progetto che si propone di definire una visione condivisa del futuro della città, delle direzioni del suo sviluppo e dei modi per realizzarlo.

La scorsa primavera, quando nel road show che CBRR ha organizzato in diverse città italiane per far conoscere agli operatori il Palacongressi che sarà inaugurato il prossimo autunno, il più grande in Italia, ho voluto presentarvi il nuovo volto della Riviera di Rimini, dove i progetti firmati da architetti di fama internazionale lasceranno un segno duraturo che renderà riconoscibile la città nel mondo. Ma strutture e infrastrutture sono solo un aspetto della Rimini di domani, perché quella a cui stiamo lavorando è piuttosto una trasformazione culturale, che farà di Rimini una città in movimento e in continua trasformazione.

Noi vogliamo che la Riviera di Rimini sia un luogo aperto, dove le diverse culture di coloro che sono ospitati si intreccino con la comunità locale. Per far questo, il nostro territorio dovrà declinarsi in molti modi e saper interpretare molti ruoli. Questa scelta, che sembra lasciar sparire una identità del territorio "a bassa definizione", è invece il vero elemento di rigenerazione della nostra identità, ciò che continuerà a caratterizzare negli anni il nostro stile.

Rimini sarà una "città bella", dove il bello va di pari passo con la riqualificazione urbana, ma anche con la funzionalità, l'innovazione, la valorizzazione e umanizzazione degli spazi pubblici. Dove il nuovo Palacongressi sarà il polo della conoscenza, il luogo della cultura e della comunicazione, per i riminesi e per il mondo.

Ma Rimini sarà anche la "città del benessere". Non un luogo, ma una città dove si sta bene, come cittadini, come congressisti, come turisti. Dove non c'è niente che affatica la vita.

Rimini sarà una "città grande", non delimitata da confini amministrativi e comprenderà tutto il territorio che va da Bellaria a nord fino a Cattolica, e dal mare fino all'entroterra e San Marino.

Anche in questo il piano strategico coincide con la visione di Convention Bureau. Il percorso di Rimini verso il futuro ha tanti punti in comune con gli obiettivi di CBRR, sui quali abbiamo lavorato fin dall'inizio. Sono dunque valori nei quali ci riconosciamo, che sono stati per anni il nostro punto di riferimento. Oggi li condividiamo con una città e con un intero territorio.



Stefania Agostini
Direttore
Convention Bureau
della Riviera di Rimini

Profilo dell'evento

| | |
|------------------------------------|--|
| Tipologia: | congresso di associazione medica |
| Partecipanti: | 1.600 persone |
| Superficie espositiva: | 1.000 mq |
| Durata: | 4 giorni |
| Segreteria organizzativa: | ACX Adria Congrex, Rimini |
| Allestimenti e scenografie: | Archetipo, ufficio progettazione Palacongressi di Rimini |
| Tecnologie: | Archetipo; L'Automa, Rimini |

- Esigenze dell'evento:**
- Struttura articolata e funzionale
 - Ampio spazio espositivo
 - Assistenza nella candidatura del congresso
 - Località accogliente con buon rapporto prezzo-qualità

- Ruolo di CBRR:**
- Assistenza nella candidatura
 - Assistenza all'evento
 - Progettazione dell'area espositiva
 - Commercializzazione servizi espositori
 - Progettazione sceno-tecnica e realizzazione

Project leader:
Manuela Bobini

Quattro giornate, 1.600 partecipanti, una sala plenary più altre otto che lavoravano in contemporanea e un'area espositiva di 1.000 mq. Il Congresso Nazionale della Società Italiana di Nefrologia, SIN, che si è svolto al Palacongressi di Rimini dall'8 all'11 ottobre 2008 è stato un evento estremamente articolato e senza tempi morti. Ha utilizzato tutta la struttura, piano terra e primo piano e due padiglioni: uno per le sale lavori e l'altro per l'esposizione. A portare a Rimini il Congresso Nazionale SIN è stato il Prof. Leonardo Cagnoli, Presidente del Comitato organizzatore locale, Direttore della Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda AUSL di Rimini, medico impegnato nell'attività di studio e ricerca presso l'Ospedale di Rimini e da anni attivo - anche con ruoli direttivi - nella Società di Nefrologia, alla crescita della quale ha dato un notevole contributo.

Ambasciatore del territorio

Spiega Manuela Bobini di Convention Bureau, project leader del congresso: "Questo evento è stato la dimostrazione di cosa può fare per il suo territorio un Ambasciatore della Riviera di Rimini." Il Prof. Leonardo Cagnoli, infatti è membro del Club degli Ambasciatori, fondato da CBRR per promuovere la destinazione come sede di grandi congressi. Riminese d'adozione, è particolarmente legato a quella che è diventata la sua città e in più occasioni si è fatto promotore di Rimini come sede degli eventi della Società Italiana di Nefrologia.

"I motivi grazie ai quali sono riuscito a portare a Rimini il nostro congresso nazionale?" spiega. "Sicuramente il riconoscimento di cui gode in Italia nel campo della nefrologia l'Ospedale di Rimini. Poi il mio impegno nell'associazione. E la nostra partecipazione ai congressi internazionali. Accanto a questo ha giocato un ruolo fondamentale la qualità della destinazione: Rimini è una città vivace e non formale. Vivere qui è piacevole, le persone sono cordiali. I congressisti poi hanno apprezzato la possibilità di andare a piedi attraverso il parco dal Palacongressi agli alberghi e al lungomare. Molta soddisfazione da parte di tutti. Tanto che sia i partecipanti che le aziende espositrici ci hanno chiesto di ripetere il congresso nazionale di nuovo a Rimini." Già nel 1980 il Prof. Cagnoli aveva portato a Rimini il primo Congresso SIN. "Abbiamo avuto 270 partecipanti, praticamente tutto il mondo dei nefrologi italiani di allora." Negli anni, ha portato a Rimini altre manifestazioni a livello nazionale destinate agli specialisti di questo settore. E nel 1991 è anche grazie al Prof. Cagnoli che si è svolto a Rimini il Congresso della Società Europea di Nefrologia Dialisi e Trapianto (ERA-EDTA) con 6.000 persone. "Era programmato per Belgrado," spiega, "ma in quel momento la ex-Jugoslavia era in piena crisi. La Società scientifica mi ha interpellato per sapere se si poteva spostarlo a Rimini, nonostante il minimo anticipo." Così è stato. In tre mesi il congresso era pronto. "Abbiamo fatto miracoli. Rimini, oltre a essere una

città dove si vive bene, offre dei professionisti di grande livello e disponibilità. Il Convention Bureau accompagna in ogni momento l'organizzatore. La città offre soluzioni alberghiere a prezzi competitivi. E lo stesso Palacongressi è uno degli elementi che decretano il successo dell'evento: una struttura comoda, articolata, ampia, dove funziona tutto senza intoppi." Tanto che il congresso ERA-EDTA è tornato a Rimini anche nel 1998.

Ritmi serrati e professionalità

Prosegue il Prof. Cagnoli: "Al termine del congresso abbiamo ricevuto tantissime lettere di complimenti, telefonate, e-mail." I ritmi di lavoro sono stati particolarmente sostenuti, con le prime riunioni che iniziavano alle 7.30 e poi riunioni plenarie, tavole rotonde, simposi satellite, meeting ristretti, gruppi di studio anche dalle 18.00 alle 20.00. Persino la pausa pranzo è stata sostituita con lunch symposia. E box-lunch sono stati serviti nelle sale riunione: nelle due giornate centrali, 13 servizi di catering nelle salette lavori, con box-lunch per 3.200 pasti.

"Ci siamo appoggiati a Adria Congrex," dice il Prof. Leonardo Cagnoli, "una società collaudata di veri professionisti, che ci segue da anni in molti dei nostri eventi. E quella di CBRR è stata un'assistenza preziosa da tutti i punti di vista." E prosegue: "La proiezione è il punto critico di un congresso medico. Basta un intoppo per far saltare a catena tutti i tempi. Può accadere, ma il congressista non lo perdona. Invece CBRR e lo staff del Palacongressi sono stati bravissimi."

L'assistenza di Convention Bureau è stata apprezzata anche nell'allestimento delle sale e nella scenografia. "Per rendere l'ambiente accogliente, Archetipo, il nostro ufficio progettazione interno, ha proposto una scenografia di effetto," racconta Manuela Bobini. "Alle spalle del palco abbiamo sistemato un grande fondale illuminato con colore rosso scuro. Ai lati la scritta SIN proiettata in bianco, l'immagine del relatore e quelle della sua presentazione."

Per il Prof. Cagnoli, che aveva chiesto di caratterizzare il congresso con l'immagine di Federico Fellini, il grande regista riminese, Convention Bureau si è messo in contatto con la Fondazione Fellini e dalle locandine dei film ha realizzato le immagini per la cartellonistica. "Io ho lanciato l'idea, ma questo non basta: ci vuole qualcuno che la sviluppi," spiega il Prof. Cagnoli. "CBRR l'ha realizzata alla perfezione."

L'assistenza di Convention Bureau

SIN, che ha gestito direttamente la vendita degli spazi espositivi attraverso la società appositamente costituita - Sinergy - ha affidato a CBRR la commercializzazione di tutti i servizi accessori, dagli allacciamenti al servizio di buffet e di box-lunch nelle sale lavori, offerti dalle aziende sponsor. Conclude Manuela Bobini: "Abbiamo avuto fin dall'inizio, il contatto diretto con gli espositori, sollevando il nostro cliente da queste problematiche."





Profilo dell'evento

Tipologia: incontro e esposizione prodotti
Spazio espositivo: 2.000 mq all'aperto;
500 mq nelle sale interne
Catering: I Girasoli (Leardini Group, Riccione)

Esigenze del cliente:

- Sede dotata di sale per esposizione prodotti e di ampio spazio esterno per montare le tende
- disponibilità camere pernottamento
- ambiente accogliente per favorire rapporti

Ruolo di CBRR: Problem solver
Ricerca della sede
Assistenza al cliente

Project leader:
Marilena Ferraroni

Non è un evento tradizionale quello di Ferrino, storica azienda piemontese leader nel settore degli articoli sportivi outdoor e attrezzature, che da tre anni si svolge nel territorio di Rimini in settembre, in concomitanza con la fiera Mondo Natura.

Si chiama Raduno e non è né una convention né un convegno. "È un'opportunità per presentare le collezioni dell'anno successivo," spiega Rosanna Rabajoli, responsabile Comunicazione di Ferrino, nonché appartenente alla famiglia che dal 1970 detiene il 50% della società. Ferrino - nata nel 1870 e specializzata in progettazione, realizzazione, vendita, ricerca e sviluppo di articoli per alpinismo, vita all'aperto, trekking, esplorazioni - è di proprietà delle famiglie Ferrino e Rabajoli.

"Per noi," prosegue, "il Raduno è anche un'occasione per stringere relazioni e raccogliere i commenti dei nostri clienti, i loro suggerimenti. Spesso sono società a carattere familiare e fanno questo lavoro con passione. Per loro l'approfondimento tecnico è un interesse reale."

Una location su misura

Marilena Ferraroni, project leader del Convention Bureau della Riviera di Rimini, da tre anni segue il cliente nella ricerca della sede e nella realizzazione dell'evento: "Ferrino ha bisogno di una struttura con caratteristiche particolari e non facili da reperire: sale in cui esporre la produzione (zaini, borse, sacchi a pelo, accessori, abbigliamento tecnico, ecc.), ma anche un grande spazio erboso esterno, dove montare le tende: da quelle da campeggio ai tendoni della protezione civile." La richiesta di Ferrino si indirizzava verso una soluzione che rispondesse a tutte le esigenze. Quindi, un hotel con sale e con giardino esterno di notevole estensione.

"Seguiamo il cliente da tre anni," racconta Marilena Ferraroni. "Quest'anno abbiamo voluto proporli una soluzione diversa: una location per l'esposizione, separata dall'hotel. Hanno accettato."

Così il Raduno Ferrino si è svolto in settembre 2008 a Villa Mattioli, una dimora storica sulle colline, a cinque chilometri da Rimini, circondata da un grande prato. Mentre per le camere è stato scelto un hotel della costa.

Ferrino a Villa Mattioli

Nelle sale affrescate della residenza ottocentesca, dallo scorso febbraio gestita da Leardini Group - società che ha la gestione anche di altre location e alberghi nel territorio, oltre al servizio di catering e

banqueting I Girasoli - sono stati allestiti l'accoglienza, il coffee-break, la ristorazione. E le presentazioni della produzione Ferrino: 500 mq di esposizione coperta. Tutt'intorno alla villa, sul prato all'inglese, sono state montate le tende.

Racconta Marilena Ferraroni: "La scelta di Villa Mattioli, benché fosse una soluzione insolita rispetto agli anni precedenti, è piaciuta." A pochi minuti da Rimini e dagli alberghi, vicinissima al mare ma immersa nel verde e nel silenzio della natura, trasmetteva proprio il messaggio che Ferrino voleva far giungere ai clienti.

Come commenta Rosanna Rabajoli: "Villa Mattioli per noi è stata la soluzione ideale. CBRR ha capito che il grande albergo non era in linea con la nostra filosofia di vita all'aperto. E ci ha proposto una villa in mezzo alla campagna, una struttura molto bella ma sobria, autentica. Anche la qualità del servizio nella location è stata fondamentale per la riuscita: le attenzioni e la professionalità del personale, il calore dei piccoli particolari, la cura nella supervisione di Leardini."

La villa si sviluppa su tre piani, ciascuno con una sala centrale. Tutti gli spazi sono stati sfruttati per i diversi scopi dell'evento, dal salone Diotallevi col soffitto a travi ma dotato di tecnologie, spesso usato come sala congressi o per cene di gala, alla limonaia coperta. Dice Rita Leardini, responsabile commerciale: "Abbiamo curato molto anche il momento della ristorazione e proposto un buffet con la possibilità di sedersi e un menù leggero, adatto a chi deve essere in forma e lavorare anche dopo pranzo. Con pasta fatta in casa e prodotti tipici."

Il ruolo di CBRR

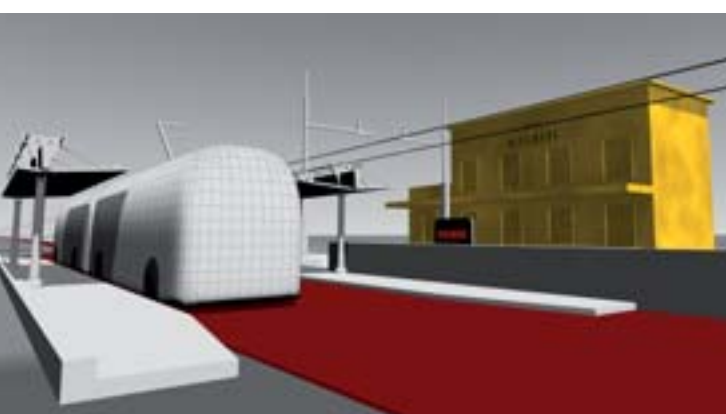
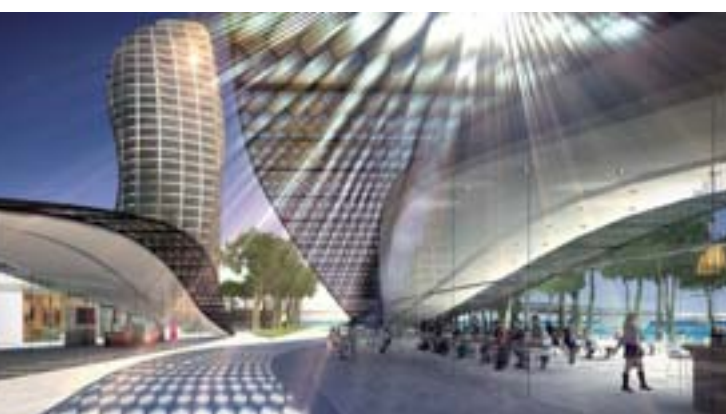
"Il Convention Bureau si è fatto carico di tutto," commenta Rosanna Rabajoli. "Ci ha sostenuto in ogni fase, dalla logistica all'organizzazione. Ha saputo affrontare qualsiasi problema o criticità. Per noi un aiuto di questo tipo significa la sicurezza."

Conclude Marilena Ferraroni: "Con Ferrino il nostro ruolo è stato a tutti gli effetti quello di un Convention Bureau: ci siamo occupati di controllare l'offerta del territorio per trovare la location ideale, di garantire per i fornitori che proponiamo, di sottoporre le soluzioni più adatte alle specifiche esigenze del cliente. Ferrino ci ha chiesto di essere il suo punto di riferimento anche per l'organizzazione, come problem solver. Il cliente ha avuto fiducia in noi e questo è motivo di grande soddisfazione, così come vedere che il cliente ritorna."





La Riviera di Rimini verso il futuro



Una Rimini nuova, un territorio che si trasforma pur conservando la sua personalità, una destinazione diversa e tutta da scoprire che si offre al mondo degli eventi. È questa la Riviera di Rimini, ricca di novità, che CBRR ha voluto far conoscere la scorsa primavera nel road show di presentazione del nuovo Palacongressi.

Come ha sottolineato nel suo intervento Stefania Agostini, direttore di Convention Bureau: "Vogliamo parlarvi della struttura all'avanguardia che stiamo costruendo a Rimini per il mercato nazionale e internazionale degli eventi. Ma intendiamo anche presentarvi una città che cambia e un territorio che si sta trasformando. Vogliamo far sapere a chi organizza un evento che nella Riviera di Rimini troverà non solo un grande centro congressi, ma un intero territorio dedicato."

Una destinazione da scoprire

La trasformazione coinvolge tutta l'offerta della destinazione. È iniziata nel 2001 con il nuovo e modernissimo Quartiere Fieristico, che da allora è in continua crescita, e con la Darsena, più di 600 posti barca e la possibilità di accesso anche per imbarcazioni di grosse dimensioni. È proseguita con l'inizio dei lavori di due grandi centri congressi: il nuovo Palacongressi di Rimini, pronto a fine 2009, e quello di Riccione, inaugurato la scorsa primavera. Nel campo della cultura, si registra la continua espansione del Polo universitario e gli scavi archeologici hanno portato alla luce un sito eccezionale come la Domus del chirurgo.

A sinistra, dall'alto, i progetti del nuovo Palacongressi, la Città del benessere, il nuovo Lungomare e la metropolitana di costa.

Grandi trasformazioni anche nell'offerta alberghiera: mentre lo storico Grand Hotel di Rimini festeggia i cent'anni di vita rinnovandosi, hanno aperto hotel di design, un nuovo cinque stelle è in arrivo e le catene internazionali sono sempre più presenti in Riviera.

A questo si aggiungono la terza corsia dell'autostrada, i collegamenti aerei, il progetto della metropolitana di costa, quello della Città del benessere che interessa una ampia area fra Rimini e Riccione, l'Auditorium della musica che nascerà accanto al nuovo Palacongressi. Intanto, il territorio diventa punto di riferimento per le grandi kermesse internazionali, come il Mondiale di Motociclismo, i concorsi ippici, la Sailing Week.

Il direttore di Convention Bureau ha citato alcuni dei nomi che firmano la trasformazione della Riviera di Rimini: come Emilio Ambasz e Jean Nouvel per il nuovo assetto del lungomare, Norman Foster per il nuovo World Trade Center di San Marino, Massimiliano Fuksas e Paolo Portoghesi, Volkwin Marg per la Fiera e il nuovo Palacongressi, Mario Botta per l'Auditorium della musica, Ron Arad per l'hotel Duomo a Rimini.

E ha proseguito: "Sono cambiamenti che non vogliono cancellare il nostro passato e la nostra sto-

ria, di cui andiamo orgogliosi, ma anzi li valorizziamo." Come la vivacità delle spiagge, da anni uno dei punti di forza del successo turistico internazionale, che oggi hanno saputo rinnovarsi e lanciano nuove mode: di giorno il wellness si sposta in spiaggia, i locali di tendenza le animano la sera con nuove suggestioni.

"Rimini si trasforma da capitale balneare e del divertimento nella 'città dei 100 turismi'. Il merito va ai privati che investono nel nuovo volto della destinazione, ma anche a un'amministrazione pubblica che ne ha preso coscienza e che con lungimiranza sostiene con i necessari investimenti questa trasformazione."

Road show da premio

Un road show dai contenuti originali è la formula adottata la scorsa primavera da CBRR per far conoscere il nuovo Palacongressi di Rimini e il suo territorio. Originale al punto da aver fatto meritare a Convention Bureau (per il secondo anno consecutivo) uno degli IFE Awards 2008: il Premio "Piano di rilancio e marketing", assegnato dal network Italia for Events, in occasione di BTC a Roma.

Svoltosi da febbraio ad aprile e destinato a meeting planner e organizzatori di eventi, il road show ha toccato cinque città: Torino, Milano, Bologna, Roma e Rimini. Accuratamente scelte le ambientazioni - locali di tendenza - curati i buffet, ricche di informazioni le presentazioni ma, soprattutto, l'originalità stava nello spettacolo proposto: uno spiritoso monologo scritto e interpretato, con accento romagnolo, dall'attore Ivano Marescotti. "We are acse - Siamo fatti così", che ha raccontato in modo brioso e autoironico il carattere genuino e cordiale degli abitanti della Riviera di Rimini.

Raccontano a Convention Bureau: "A tutte le serate abbiamo scelto di esserci con una nutrita rappresentanza, dal presidente al direttore allo staff, e ci siamo messi a disposizione degli ospiti per conoscerli e rispondere alle loro domande."

Oltre ottocento gli operatori della meeting industry intervenuti, un numero superiore alle aspettative. "È un reale interesse per questa Rimini nuova," proseguono a CBRR, "che ha prodotto contatti concreti per lo svolgimento di eventi futuri." Il primo, quello di Unicredit, che già in settembre ha scelto il Palacongressi per un evento con 2.900 partecipanti. Per valutare se l'iniziativa aveva raggiunto l'obiettivo di presentare la nuova Riviera di Rimini agli organizzatori e promotori di eventi, CBRR ha effettuato successivamente un'indagine telefonica. Ne è emerso un forte apprezzamento per le serate. E soprattutto l'interesse per molti aspetti del territorio che i partecipanti hanno affermato di ignorare. Per esempio, la ricchezza dell'offerta culturale e dell'entroterra. "Molti meeting planner che hanno partecipato al road show," concludono a CBRR, "hanno dichiarato di aver rivalutato la loro considerazione sulla nostra destinazione."

A destra in alto, due immagini del road show.

Da CBRR un nuovo servizio: Archetipo, Ufficio Progettazione



L'assistenza di Archetipo, Ufficio Progettazione, è il nuovo servizio che il Convention Bureau della Riviera di Rimini propone all'organizzatore per il suo evento nell'attuale Palacongressi di Rimini (e, a partire da fine 2009, in quello nuovo).

È una società costituita ad hoc da tre delle più qualificate aziende del territorio, tradizionali fornitori e partner del Palacongressi e tutte certificate dal sistema di qualità Rimini per i congressi. Sono Flavio Migani per Alterecho (progettazione audio, illuminotecnica e sistemi multimediali), Roberto Fontemaggi per Fontemaggi (allestimenti e scenografie) e Ugo Baggiarini per Immaginazione (comunicazione e grafica). Offre la sua consulenza e assistenza all'organizzatore per tutto quanto va dagli impianti tecnici e sistemi multimediali a tecnologia, progettazione audio, illuminotecnica, comunicazione.

Con Archetipo, che ha sede all'interno del Palacongressi, CBRR ha stabilito un accordo di partnership. Già da tempo Convention Bureau lavorava all'idea di offrire questo servizio al cliente. Spiega Annalisa Giannini, responsabile commerciale di CBRR: "Ci siamo sentiti pronti solo quando ci siamo trovati di fronte dei professionisti che avevano maturato anni di esperienza non solo nella Riviera di Rimini e all'interno del Palacongressi, ma anche fuori dal territorio e all'estero." Professionisti, dunque, che si sono continuamente confrontati con altre realtà, facendo in tal modo crescere know how, creatività, esperienza, versatilità. "Tutte qualità che ora mettiamo a disposizione dei nostri clienti."

Tre professionisti, un unico interlocutore

Spiega Ugo Baggiarini, responsabile commerciale di Archetipo: "Fin dalle prime fasi di lavoro l'ufficio progettazione viene coinvolto da CBRR nel briefing con il cliente. Il nostro ruolo non è di fornitori, ma di partner e consulenti: non ci limitiamo a fornire un servizio ma partecipiamo alla fase progettuale. Facciamo da subito squadra con il cliente. Archetipo sviluppa il progetto dell'evento, Convention Bureau ne ha la supervisione."

L'ufficio progettazione può offrire il pacchetto

completo, oppure assicurare il proprio supporto ai fornitori che il cliente porta con sé. Quando l'evento richiede altri servizi o specialisti esterni, come ad esempio il noleggio di apparecchiature tecniche o di allestimenti, è Archetipo che si occupa della ricerca, operando come capocommessa e facendosi garante del processo di qualità del progetto fino alla sua realizzazione.

Alterecho, Fontemaggi e Immaginazione hanno alle spalle anni di lavoro molte volte insieme, sia al Palacongressi che altrove e con Archetipo offrono al cliente la sintesi e il valore di un unico interlocutore. Spiega Ugo Baggiarini: "Con Archetipo diamo al cliente quella che mi piace definire 'una sinergia operativa consolidata'. Offriamo la varietà dei servizi e, grazie alla conoscenza approfondita del Palacongressi, una ampia gamma di soluzioni. Ma fa parte del nostro know how anche l'aver lavorato in molte altre strutture in tutta Italia e all'estero: ognuna delle situazioni che abbiamo seguito costituisce un apporto in più di idee e esperienza per il nuovo evento che ci viene proposto."

Appena costituitosi, l'ufficio progettazione di CBRR ha cominciato subito a lavorare ad eventi corporate, associativi, medico-scientifici che hanno affidato ad Archetipo la progettualità di sale, aree espositive, scenografie e tecnologie multimediali, non solo presso il Palacongressi, ma anche nelle altre sedi commercializzate da Convention Bureau.

"Il nostro obiettivo," dice Ugo Baggiarini, "è di assicurare al cliente quel marchio di originalità e di qualità che contribuisce al successo del suo evento. Gli offriamo la nostra consulenza, diamo corpo alle sue richieste e bisogni, con un tratto distintivo: Archetipo realizza per il cliente un progetto ad hoc, su misura per il suo evento e le sue specifiche esigenze." "Con l'ufficio progettazione," concludono a CBRR, "non solo offriamo all'organizzatore una grande ricchezza di esperienza e professionalità, ampliando la gamma dei nostri servizi. Ma proponendogli l'assistenza di Archetipo, lo alleggeriamo dal peso dei singoli problemi."

Nuovissimo, il Palazzo dei Congressi di Riccione

Aperto da pochi mesi - fine estate 2008 - il nuovo Palazzo dei Congressi di Riccione (nelle foto a destra) sorge proprio nel cuore della cittadina, circondato dalle vie dello shopping e dai locali più trendy e a pochi passi dal lungomare. Struttura polivalente, può accogliere grandi eventi e convention, presentazioni ed esposizioni.

Il Palazzo dei Congressi di Riccione ha una capienza complessiva di 2.400 posti oppure può offrire fino a tremila mq di superficie espositiva: da cinque a dieci sale, su due livelli, modulabili, e una vasta terrazza panoramica con vista sul mare, utilizzabile per banchetti e cocktail al coperto fino a 700 persone.

Progettata secondo i principi di innovazione, tecnologia, design, ecosostenibilità; ha tetto fotovoltaico ed è rivestita da oltre 3.500 mq di vetrate; conta 6.000 corpi illuminanti, di cui 3.000 regolabili e 1.500 a variazione di colore grazie a led luminosi.

Al suo interno, una multisala cinematografica con sei sale predisposte per accogliere anche meeting e congressi. Fra gli investitori, il Comune di Riccione, la Provincia di Rimini, la Camera di Commercio di Rimini, la Cassa di Risparmio di Rimini, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, Riccione Congressi, Confcommercio, Associazione Industriali e T-Consulting srl.



Storia di una candidatura vincente



Nel 2012 il World Leisure Congress si svolgerà per la prima volta in Italia: nel nuovo Palacongressi di Rimini. E solo per la terza volta, in vent'anni, avrà scelto un paese europeo. Si prevede la partecipazione di 2.500 delegati per cinque giorni e per un totale di 12.500 presenze, con una ricaduta economica sul territorio di 4 milioni e 375.000 euro.

"È stata scelta la candidatura di Rimini," commenta Annalisa Giannini, responsabile commerciale di Convention Bureau. "Una vittoria non solo per il nostro territorio, ma per tutto il sistema paese. Per Rimini è un'occasione importante di rilancio sui mercati internazionali, per l'Italia quella di entrare nei circuiti mondiali legati al leisure e al tempo libero."

2004-2008: tutte le tappe

Associazione non-governativa, che ha per obiettivo "scoprire, tutelare e sviluppare il leisure come motore di crescita sociale e di benessere", World Leisure Organization è consulente dell'ONU. Il congresso mondiale è biennale. L'impegno di Rimini e di CBRR per ospitare l'evento è iniziato quattro anni fa.

2004, maggio: CBRR presenta a WLO la candidatura per il congresso mondiale del 2010.

2005, luglio: Rimini giunge in finale, in competizione con Chuncheon City, Corea del Sud. Una delegazione dell'organizzazione arriva nella Riviera di Rimini per il sopralluogo. Requisiti fondamentali, le caratteristiche "tecniche" del territorio (dalla ricettività alberghiera alle strutture congressuali), i servizi legati al leisure, come sport, wellness, arte, cultura, ecc. E l'affidabilità del comitato di accoglienza. WLO vuole la certezza di avere per interlocutore un team altamente professionale con cui stabilire un rapporto di massima collaborazione nei quattro anni di preparazione al congresso. La delegazione riparte con giudizi estremamente positivi: "La Riviera di Rimini," è scritto nel rapporto, "ha risposto appieno a tutti i requisiti. Al di là della ricca offerta del territorio, ci ha particolarmente colpito la spiccata attitudine a costruire amicizia." E concludono: "Se la provincia di Rimini non sarà scelta per il congresso mondiale, la riproporremo quale sede di uno dei congressi internazionali di World Leisure."

2005, agosto: il congresso 2010 viene assegnato alla Corea del Sud, ma il Board di WLO comunica a CBRR che, "pur giudicando entrambe le candidature di altissima qualità, di attrattiva equa ma diversa, ha effettuato questa scelta per motivi geopolitici."

2005, settembre: World Leisure Organization ritorna a Rimini e invita la città a candidarsi per il Congresso Regionale 2009.

2007: l'organizzazione invita Convention Bureau a ricandidare la città anche per l'edizione 2012 del World Leisure Congress. Rimini anche questa volta arriva in finale, vincendo entrambe le candidature. Ma WLO, per l'elevato livello qualitativo dell'offerta e dei contenuti scientifici proposti, invita Rimini ad optare per l'evento mondiale: il World Leisure Congress 2012.

2007: si entra nel merito delle proposte tematiche, la cui elaborazione spetta alla destinazione. La delegazione di WLO torna a Rimini e viene istituito un

tavolo di lavoro, con Convention Bureau, Rimini Fiera, il Comune-Assessorato allo Sport, l'Università.

2008, luglio: si svolge a Rimini la cerimonia ufficiale per la firma del contratto fra WLO e la città per l'assegnazione del Congresso Mondiale 2012. Sono presenti il sindaco di Rimini Alberto Ravaioli, il presidente di CBRR Mauro Ioli, il dirigente del settore Turismo del Comune di Rimini Federico Placucci e, per WLO, il presidente Derek Casey e il segretario generale Christopher Edginton.

2008, ottobre: Québec City, Canada, World Leisure Conference 2008. Una delegazione italiana - Enit, Regione Emilia Romagna, CBRR - con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, presenta Rimini e l'Italia, destinazione WLC 2012, ai delegati e al Board.

2008, novembre: il World Leisure Congress 2012 di Rimini ottiene il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.

A sinistra nelle foto, dall'alto: un momento della site inspection, la firma del contratto a Rimini, la delegazione italiana a Québec City, l'assessore al Turismo dell'Emilia Romagna Guido Pasi.

L'importanza di un territorio coordinato e coeso

"L'acquisizione del World Leisure Congress 2012 è frutto dell'impegno portato avanti," sottolinea il presidente di Convention Bureau Mauro Ioli, "da tutta la città in un gioco di squadra". Accanto a CBRR, le istituzioni, dalla provincia al comune, Rimini Fiera (per il ruolo di primo piano nel wellness), l'Università.

"È stata sicuramente una delle ragioni del successo di Rimini," spiega Monica Petermann di CBRR, responsabile candidature. "WLO ha trovato qui una destinazione coesa, dove tutti gli attori importanti per la riuscita dell'evento hanno dimostrato di essere uniti e lavorare insieme. E nel COL, il Comitato Organizzativo Locale del sistema congressuale della Riviera di Rimini, WLO ha visto una garanzia di collaborazione di tutto il territorio."

Il COL, coordinato da Convention Bureau, è stato costituito da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Rimini, da Rimini Fiera e dai comuni di Riccione, Bellaria Igea Marina e Cattolica proprio per sostenere le attività necessarie alla candidatura e all'acquisizione di eventi congressuali internazionali.

La scelta del tema

Conclude Annalisa Giannini: "La competizione con le altre destinazioni è stata vinta anche sui contenuti che Rimini ha proposto per l'evento. In accordo con il piano quinquennale dello sviluppo socio-economico dell'ONU, il congresso 2012 tratterà il macro tema Leisure and Transformation."

"Abbiamo interpretato il leisure non come puro divertimento, ma come un concetto sociale più complesso, che contiene al suo interno momenti di vita e di benessere della persona: dal wellness allo sport alla cultura, al turismo. Le strategie di sviluppo del nostro territorio, le politiche di riposizionamento, gli investimenti per il suo rinnovamento rispecchiano in pieno gli obiettivi dell'organizzazione."

Strategie di promozione e marketing

Per il nuovo Palacongressi di Rimini "oggi è già domani"

Per l'ultima edizione della BTC, a Roma, il nuovo Palacongressi di Rimini ha scelto come pay-off "2009meno1: oggi è già domani".

"L'apertura del nuovo centro congressi è prevista per l'autunno 2009, e ci sono tutti i presupposti perché i tempi vengano rispettati." È fiduciosa Federica Lucini, responsabile promozione e marketing di CBRR. "Dalle nostre finestre vediamo alzarsi il Palacongressi giorno per giorno, crescere sotto i nostri occhi. Da gennaio 2009 cominceremo a occuparci dell'inaugurazione. Pensiamo a una formula di assoluta qualità, come lo è il prodotto che Rimini sta realizzando."

I lavori per il centro congressi più grande d'Italia, con 42 sale e 9.300 posti a sedere, adottano soluzioni edilizie ecosostenibili, come il contenimento dei consumi di energia, la gestione della risorsa idrica, la scelta di materiali ecologici per il benessere abitativo, la compatibilità ambientale.

Al centro dell'attività di promozione sul mercato internazionale che ha impegnato nel 2008 il Convention Bureau c'è il riposizionamento della destinazione, conosciuta all'estero prevalentemente come destinazione leisure.

"Definire una strategia di comunicazione e marketing per affermare sui mercati esteri la Riviera di Rimini come sede di congressi era un obiettivo tutt'altro che facile," spiega Federica Lucini, responsabile promozione e marketing di CBRR. "Rimini non è un nome famoso nel mondo come le grandi capitali o le città d'arte. E la sua fama si è concentrata per anni su quella di destinazione balneare e per il divertimento."

Oggi, dopo anni di impegno, a CBRR sono soddisfatti dei risultati: la Riviera di Rimini è presente sulle più affermate riviste specializzate internazionali, anche con il nuovo Palacongressi di Rimini che ancora deve aprire. "Alle manifestazioni del settore vediamo che i buyer ci conoscono, sono informati. Sanno dove si trova Rimini. E oggi sanno anche che non è solo mare, spiaggia e discoteche."

Dalla Gran Bretagna alla Riviera di Rimini

"Nell'ottica di una maggiore penetrazione nel mercato internazionale," spiega Coralie Delaubert, ufficio promozione e marketing di CBRR, "abbiamo ritenuto importante avere un rappresentante in Gran Bretagna, in particolare per acquisire i congressi delle grandi associazioni." Convention Bureau ha sottoscritto un accordo con la società di consulenza inglese JWA, Julie Watterston Associates.

Prima una sales week, con incontri individuali con gli organizzatori, effettuata da una rappresentante di Convention Bureau in Gran Bretagna; quindi un fam-trip organizzato nella Riviera di Rimini per un

gruppo selezionato di buyer. "Abbiamo puntato sulla valorizzazione delle novità e proposto un programma originale, che ha dato spazio alle singole esigenze dei partecipanti."

Fam-trip, educational e press-eductour sono ormai entrati a pieno titolo nell'attività di CBRR. "Ci permettono di far toccare con mano agli organizzatori e ai giornalisti la ricchezza della nostra offerta."

Presenza in BTC

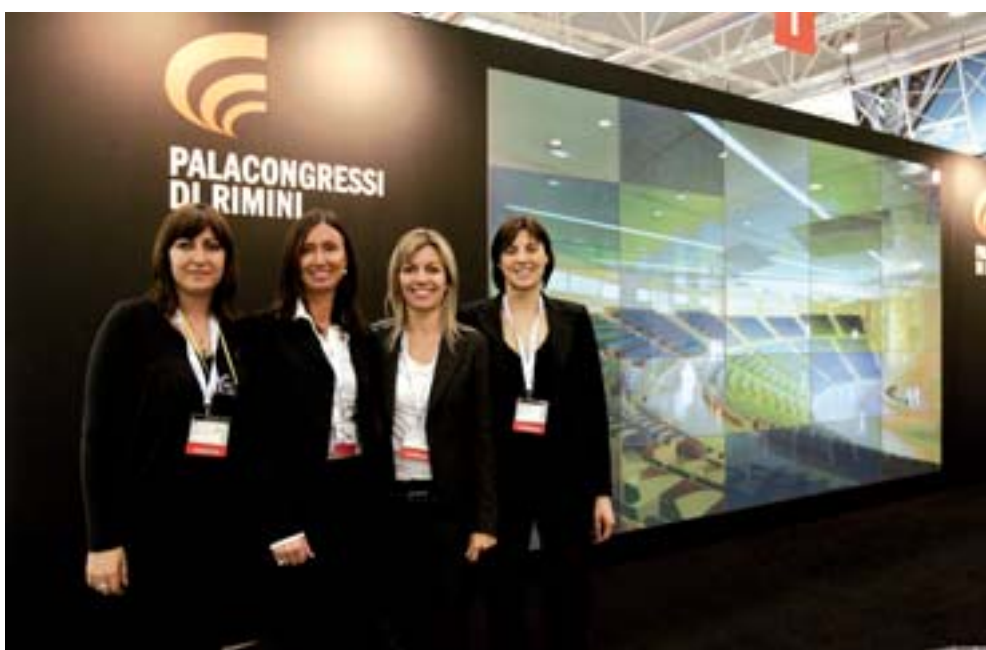
Le due giornate di BTC International, alla fiera di Roma il 6 e 7 novembre scorsi, sono state particolarmente intense per il Convention Bureau della Riviera di Rimini.

Era presente con due postazioni, una insieme alla regione Emilia Romagna, l'altra con un ampio stand e un grande videowall al plasma, dedicato alla presentazione della "nuova Rimini, una destinazione che cambia", e al nuovo Palacongressi.

Con il suo presidente Mauro Ioli CBRR ha partecipato poi al dibattito organizzato da Federcongressi sulla meeting industry italiana, a cui è intervenuta anche l'on. Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega al turismo.

E come ormai è tradizione, in occasione di BTC, ha presentato il Rapporto dell'Osservatorio congressuale italiano, con i dati del secondo semestre 2007 e primo semestre 2008, promosso da CBRR e dalla rivista Meeting e congressi.

Ma BTC è stata per CBRR anche l'occasione per ricevere, nel corso della serata di gala, un nuovo riconoscimento: per il secondo anno consecutivo, ha vinto uno degli IFE Awards, assegnati dal network interregionale Italia for Events: il premio "Piano di rilancio e marketing", per il road show di presentazione del nuovo Palacongressi.



Concerto italo-siriano offerto dalla first lady di Siria,

Giornate Internazionali di Studio Pio Manzù

19 ottobre 2008, Auditorium Palacongressi della Riviera di Rimini

Profilo dell'evento

| | |
|----------------------------|---|
| Tipologia: | concerto per archi |
| Interpreti: | Orchestra Sinfonica Nazionale Siriana e Orchestra Italiana Bruno Maderna direttore: Missak Baghboudarian |
| Promotore: | Damascus Arab Capital of Culture 2008 |
| Organizzazione: | CBRR |
| Progetto audio: | Alterecho, Rimini |
| Assistenza tecnica: | Ufficio Tecnico Palacongressi di Rimini |

Esigenze dell'evento:

- Sala con acustica di alta qualità
- Allestimento e prove in tempi ristretti
- Sicurezza e rispetto del protocollo

Ruolo di CBRR:

Partner dell'evento
Ricerca in tempi rapidi della location adeguata
Coordinamento e assistenza
Comunicazione e promozione

Project leader:
Graziana Pelligra

È stato un evento insolito e prestigioso il Concerto italo-siriano che si è svolto nell'Auditorium del Palacongressi di Rimini il 19 ottobre, nell'ambito della XXXIV edizione delle Giornate internazionali di studio del Pio Manzù. Voluto personalmente dalla first lady siriana Asma al-Assad, che a Rimini ha ricevuto dal Pio Manzù la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è stato offerto all'Italia e alla città di Rimini da Damasco, Capitale Araba della cultura 2008.

Due orchestre insieme sul palco, fondendo tradizioni diverse in perfetta sintonia: l'Orchestra Sinfonica nazionale siriana e l'Orchestra italiana Bruno Maderna, oltre a diversi solisti. Direttore, il maestro Missak Baghboudarian.

Convention Bureau, problem solver

Per tutti, il successo del Concerto italo-siriano è stato una sfida. Per il Convention Bureau, a causa dei tempi ristretti a disposizione e per la difficoltà di trovare una collocazione adatta al livello dell'evento in una programmazione di congressi già in atto. Per Alterecho, specialista in progettazioni audio, e per il personale tecnico, per la necessità di garantire la qualità del suono di un concerto di archi in un grande spazio, quello dell'auditorium del Palacongressi. Per le orchestre, per il poco tempo a disposizione per le prove fra musicisti di culture diverse.

Racconta Graziana Pelligra, project leader di CBRR: "La proposta è arrivata da Damasco all'inizio di ottobre al Centro Pio Manzù, che si è rivolto a noi. Avevamo meno di tre settimane a disposizione." Spiega Gerardo Filiberto Dasi (a destra, nella foto con la first lady), Segretario Generale del Centro, anima delle Giornate del Pio Manzù - oggi alla 34ª edizione - e "Ambasciatore della Riviera di Rimini", il club costituito da CBRR per le personalità che promuovono nel mondo il territorio come sede di grandi eventi: "L'idea del concerto è nata dalla first lady Asma al-Assad. Di lei mi hanno colpito la dirittura etica e lo stile umano. È una figura di punta della civiltà mediterranea e non solo del mondo arabo."

La scelta della location è caduta sull'Auditorium del Palacongressi, che ogni anno ospita i concerti della Sagra Musicale Malatestiana. Di solito la qualità dell'acustica è garantita da una speciale 'conchiglia' in legno che accoglie al suo interno l'orchestra. Ma per il concerto italo-siriano i tempi non ne permettevano l'allestimento. Inoltre si trattava di un'orchestra costituita da oltre quaranta elementi, italiani e siriani e diversi solisti. In programma, musiche di Vivaldi, Rossini e compositori siriani, interpretate con violini, violoncelli, archi e strumenti a fiato e a corde dell'antica tradizione orientale. "Un grande ostacolo da superare," prosegue Pelligra, "era trovare spazio per il concerto all'interno del programma di eventi che si svolgevano in quelle giornate al Palacongressi." L'auditorium infatti ospitava fino a sabato alle 14.00

il Congresso Dental Trey, con 2.500 partecipanti. Domenica mattina la riunione di Comunione e Liberazione, con 1.600 persone. Il concerto doveva svolgersi la domenica sera e le prove iniziavano alle 18.00. "Abbiamo deciso di allestire la sala prima che iniziasse il congresso Dental Trey, con un ciclorama di grande effetto: un telo di sfondo di circa 30 metri, di cui ha quindi potuto usufruire anche il nostro cliente."

Una sfida riuscita: acustica di alto livello

Per garantire la qualità del concerto, CBRR si è affidato a Alterecho, specialista in progettazioni audio, assistito dall'Ufficio tecnico del Palacongressi. Spiega Flavio Migani di Alterecho: "Non potendo ricorrere alla conchiglia acustica, che preserva la naturalezza del suono proveniente dal palco, era necessario rinforzare l'orchestra con un sistema di amplificazione: leggera, che non alterasse il suono originale di un violino o di un oboe. Il pubblico non doveva accorgersene e non doveva notare che il suono non proveniva dal palco ma da diffusori posti in alto." Obiettivo raggiunto. "Tutti i massimi complimenti vanno all'organizzazione e ai tecnici dell'amplificazione," è il commento di Walter Orsinger, pianista e collaboratore dell'Orchestra Maderna. "A CBRR, per la perfetta organizzazione, nonostante gli altri eventi già in programma. Il service audio e il personale della struttura hanno saputo allestire gli spazi senza creare problemi alle prove dell'orchestra. E l'amplificazione del suono è stata estremamente naturale dalla prima all'ultima fila di spettatori. È raro riscontrare risultati così eccellenti." Aggiunge Migani: "Si è stabilito un rapporto di totale fiducia con il direttore e le orchestre. Il lavoro di squadra è una caratteristica sempre vincente del Palacongressi. Con l'Ufficio tecnico anche questa volta abbiamo lavorato in piena sintonia, valutato insieme le proposte e insieme cercato la soluzione migliore."

Conclusioni

"Il concerto è stato un dono della first lady siriana all'Italia e alla città di Rimini, del quale le siamo grati," spiega Annalisa Giannini, responsabile commerciale di CBRR. "Convention Bureau le ha assicurato tutto il supporto possibile, ponendosi nel ruolo di partner e offrendo i servizi necessari a favorirne il successo." Commenta Gerardo Filiberto Dasi: "È stato un grande piacere collaborare con il Convention Bureau. Amo l'efficienza, la professionalità e la perfezione in una struttura organizzativa. Tutte qualità che ritrovo in loro."

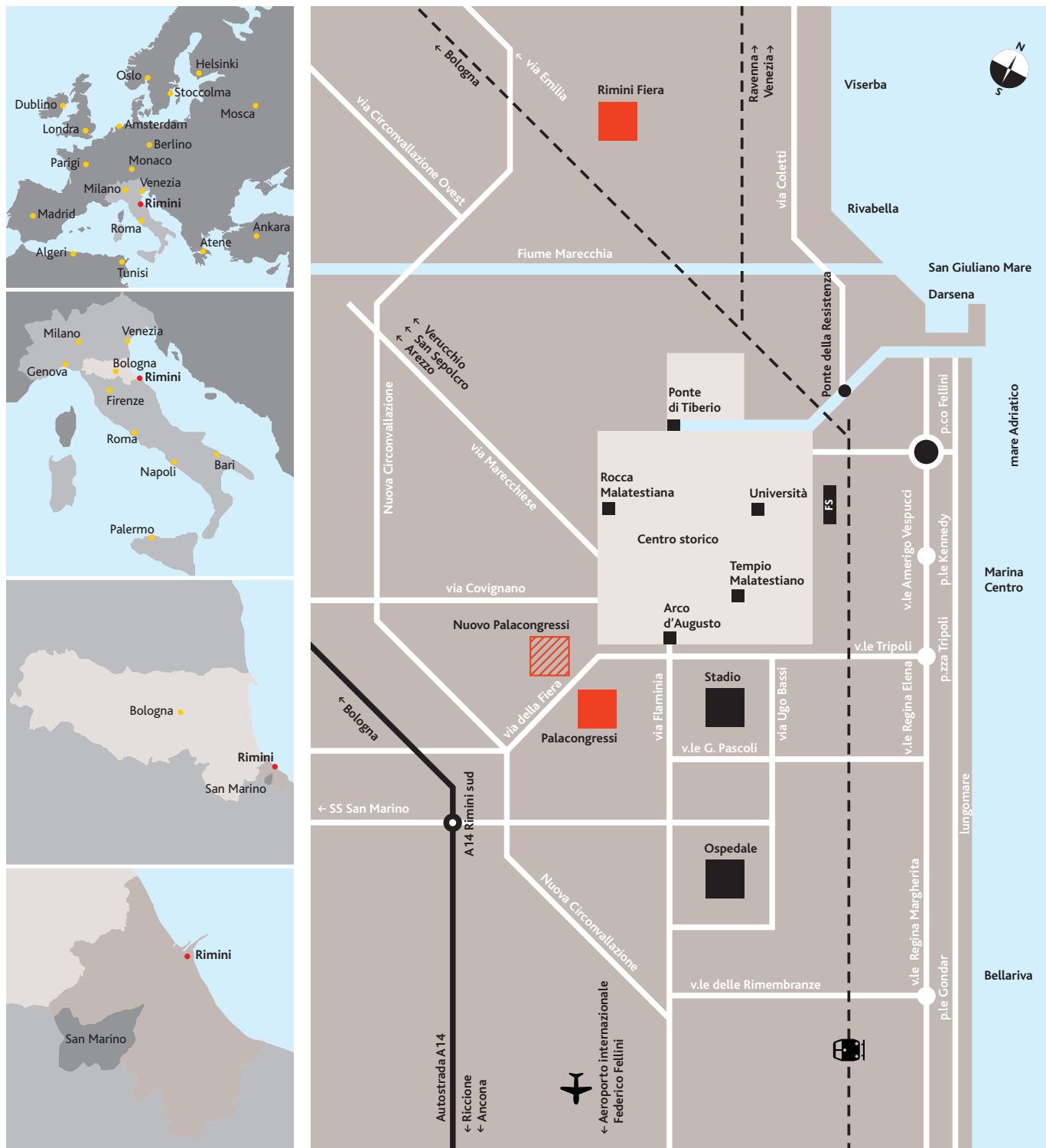
Il concerto italo-siriano, come ha sottolineato Alterecho, è stato un'ulteriore dimostrazione delle potenzialità del Palacongressi. "Una delle poche strutture che, grazie a CBRR e ai suoi collaboratori, può offrire tipologie di intervento così diverse, con una qualità sempre elevata nelle prestazioni e nei risultati."

A sinistra nella foto, il Grand Hotel di Rimini.





Come arrivare



Rimini e la sua Riviera si trovano a un'ora d'auto da Bologna, 2 ore da Firenze, 4 da Roma, 3 da Milano, in posizione facilmente raggiungibile dal resto d'Italia, grazie alla rete autostradale e ferroviaria. Parigi è a 1200 km di distanza, Bruxelles a 1500, Vienna a meno di 900. Due aeroporti internazionali, quello di Rimini e quello di Bologna, garantiscono il collegamento con molte destinazioni italiane e all'estero.

In aereo

L'Aeroporto di Rimini-San Marino "Federico Fellini", a pochi minuti dagli alberghi e dai centri congressi, è servito da collegamenti nazionali e internazionali. A un'ora di distanza, l'Aeroporto di Bologna "Guglielmo Marconi", raggiungibile anche con navette disponibili

su richiesta in occasione di eventi e congressi, assicura collegamenti quotidiani con molte destinazioni italiane e internazionali.

In auto

La rete autostradale unisce Rimini al resto d'Italia. L'autostrada A14 la collega con Bologna e Milano a nord e con Bari a sud. Dalla A14 si raggiunge rapidamente l'A1, Autostrada del sole, verso Firenze, Roma e Napoli, la A4 verso Venezia e la A22 per il Brennero.

Quattro le uscite autostradali:

due a Rimini, una a Riccione e una a Cattolica.

In treno

La rete ferroviaria collega comodamente il territorio di Rimini con tutta l'Italia.

Un'ora è sufficiente per raggiungere Bologna, 2 per Firenze, meno di 3 per Milano, 4 per Roma.

Convention Bureau della Riviera di Rimini
via della Fiera, 52
I-47900 Rimini
tel. +39 0541 711500
fax +39 0541 711505
info@riminiconvention.it
www.riminiconvention.it

